

L'On.le Prof.

GIOVANNI CALO'

CANDIDATO INDIPENDENTE AL SENATO

PER I COLLEGI DI BRINDISI E MARTINA FRANCA

Biblioteca Comunale
LATIANO
(BR)
"GILBERTO DE NITTO"

Non tutti i Pugliesi, forse, sanno tutto di questo illustre loro conterraneo, che è tra gli uomini piú eminenti della cultura italiana.

Non nuovo alla vita politica, della politica Egli ha già larga esperienza per essere stato eletto deputato nel 1919 e, con votazione imponente, quasi plebiscitaria, nel 1921, dal collegio di Lecce – Brindisi – Taranto. Fu segretario alla Presidenza della Camera dei Deputati (con il Presidente On. De Nicola) e, nel 1921 - 22, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione nel primo Ministero Facta.

La sua grande autorità in materia di problemi scolastici ed educativi è tale che, all'atto della costituzione del penultimo Governo De Gasperi, quest'ultimo ed il Ministro Gonella insistentemente lo pregarono di riassumere l'ufficio di Sottosegretario alla Pubblica Istruzione; ma Egli, non ambizioso, e allora nè Deputato nè Senatore, per ragioni ed impegni personali, non credette di potere accogliere il lusinghiero invito.

Oggi egli è anche Segretario nazionale per la Toscana del Movimento Federalista europeo, membro del Consiglio Centrale italiano e membro del Comitato consultivo europeo del movimento medesimo.

Professore universitario – caso eccezionale – a soli 24 anni, nella Facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Firenze, è stato di tale Facoltà Preside per molti anni. Non si contano i suoi volumi – oltre una trentina – di Pedagogia, di Filosofia e di storia di queste discipline, di problemi culturali, di Letteratura e persino di studi danteschi, dalle prime opere di Filosofia morale, tra cui **l'INDIVIDUALISMO ETICO**, premiato dalla Reale Accademia delle Scienze Morali e Politiche di Napoli, a quelle più recenti come il volume **DALL'ALFABETO A DIO**, per non dire delle centinaia di articoli sparsi in riviste, Atti di Accademie e di Congressi, ecc.

GIOVANNI CALO' è universalmente considerato, in Italia ed all'Estero, come il grande **MAESTRO** della Pedagogia Italiana, uno dei maggiori di tutto il mondo. La sua autorità scientifica è ricercata da per tutto.

Ha avuto gran parte nel progetto di riforma della Scuola, è stato Presidente della Commissione di accertamento sullo stato delle scuole in Italia, ha diretto come Vice - Presidente, in luogo del Ministro Presidente, tutti i lavori della Consulta Didattica Nazionale per la riforma dei programmi scolastici, dal giardino d'infanzia ai Licei ed alle Accademie di Belle Arti. E' Presidente del Centro Didattico Nazionale di Firenze, Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici (Roma), Presidente dell'Associazione Pedagogica Italiana, ha fondato e presiede la **Scuola di Servizio Sociale** annessa alla Universitá di Firenze e la Scuola Magistrale Ortofrenica di quella città. Nel 1946 Caló è stato Presidente del grande Congresso Internazionale di Filosofia tenutosi in Roma nell'aula del Senato; ha presieduto il Congresso Nazionale della Educazione Popolare in Roma del 1948, ed una infinità di altri.

L'attività scientifica di Giovanni Calò si estende a tutto il mondo civile e da per tutto la sua parola dotta ed eloquente tiene alto il nome d'Italia. Venti anni fa, invitato dai Paesi dell'America Latina, Egli vi tenne un ciclo di conferenze semplicemente trionfale.

Nei maggiori Congressi di cultura Egli è invitato a rappresentare l'Italia: in Svizzera, in Francia, in Germania, in Spagna, in Austria, nell'Olanda, nel Belgio, ecc. Vice Presidente della Commissione Nazionale dell'U. N. E. S. C. O., GIOVANNI CALÒ è uno dei Membri più autorevoli ed ascoltati nelle conferenze internazionali di quel grande organismo mondiale, che gli ha conferito incarichi di capitale importanza per le sorti della cultura.

Egli è, inoltre, Vice - Presidente di un altro grande organo Internazionale di cultura, l'UFFICIO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE di GINEVRA, è membro del Comitato d'onore della Università Internazionale (Parigi), delegato permanente dell'Italia alle Conferenze Internazionali per la Pubblica Istruzione, che si svolgono a Ginevra, delle quali ha presieduta quella del 1952 ove partecipavano i rappresentanti di 54 Stati di tutto il mondo. E, in quella precedente, svoltasi nel 1951, il piú

grande psicologo europeo, PIAGET, ringraziando CALÒ della sua acclamata relazione, ebbe, egli giudice severo, a dire di Lui parole insolite di alto riconoscimento, che sono negli Atti ufficiali di quella Conferenza, chiamandolo testualmente "un uomo che alle doti del Filosofo unisce quelle di un grande Pedagogista e quelle personali di un uomo assolutamente affascinante".

GIOVANNI CALÒ é, inoltre, membro di molte Accademie italiane e straniere. Basti ricordare, per tutte, l'ACCADEMIA DEI LINCEI che è la più grande, la più antica e la piú gloriosa d'Italia, una delle piú insigni del mondo (ne fu tra i primi soci nientemeno che Galileo Galilei), dove Egli, con altri cinque soltanto (fra cui, sino alla morte, Benedetto Croce), é stato eletto Socio nazionale a rappresentare la Filosofia Italiana, e dov'Egli presiede molte commissioni.

ELETTORI!

Questo è GIOVANNI CALÒ! Se i nostri collegi si lasceranno sfuggire la fortunata occasione di averlo a proprio rappresentante al SENATO, si assumeranno una responsabilitá di cui non potrebbero scusarsi sia di fronte all' Italia, sia di fronte al mondo della Cultura internazionale che vede in Lui una delle più luminose figure della Scuola, del pensiero e della vita politica italiana.

